



Città di Muro Lucano

Provincia di Potenza

AVVISO PUBBLICO

Concessione contributi per nuove attività

INDICE

PREMESSA

1. CONTESTO E FINALITÀ DELL'AVVISO
2. DOTAZIONE FINANZIARIA
3. CONCESSIONE DELL'IMMOBILE
4. DURATA DELLA CONCESSIONE
5. CONSEGNA E RICONSEGNA DELL'IMMOBILE
6. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE
7. CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO
8. SOGGETTI BENEFICIARI
9. SPESE AMMISSIBILI
10. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
11. CUMULO
12. MANUTENZIONI, SPESE E OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
14. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE
15. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONSEGUENTI ALL'ISTRUTTORIA
16. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
17. GESTIONE DELL'INTERVENTO
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI
19. OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO/BENEFICIARIO
20. CONTROLLI E MONITORAGGIO
21. REVOCHE
22. INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE DI ACCESSO
23. TUTELA DELLA PRIVACY
24. DISPOSIZIONI FINALI

Allegati

Allegato A: Modulo di domanda

PREMESSA

In esecuzione della delibera di Giunta Comunale nr. 98 del 29.09.2022, questa Pubblica Amministrazione intende dare seguito al DPCM del 30 Settembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 14 dicembre 2021, Serie generale n. 296, in forza del quale al Comune di Muro Lucano è stato assegnato un fondo complessivo di 96.452,49 per la prima annualità. Con il presente avviso pubblico si procede all'individuazione del soggetto al quale concedere a titolo gratuito l'immobile comunale "EX UFFICIO DELLE DOGANE" per l'avvio di un'attività di ristorazione, nello specifico una "Trattoria tipica locale", e riconoscere il contributo per le spese di ristrutturazione dell'immobile suddetto, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione commerciale e dell'onere dell'acquisto delle attrezzature e della gestione.

La finalità dell'avviso è quella di favorire l'avvio di una nuova attività commerciale, e segnatamente ristorazione, e nel contempo far leva sull'importanza della gastronomia locale come mezzo efficace di promozione del territorio e delle sue produzioni tipiche e come mezzo di contrasto alla marginalità del territorio.

Gli operatori economici dovranno presentare apposito progetto contenente una descrizione delle attività da svolgersi presso l'immobile con allegata scheda di interventi di riqualificazione e di miglioria dell'impianto contenente una quantificazione economica degli stessi.

ARTICOLO 1 - CONTESTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

VISTO l'art. 1, comma 196, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 secondo cui «Al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne, il Fondo di cui all'art. 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è denominato «Fondo di sostegno ai comuni marginali.»;

VISTO l'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo cui «Il Fondo di cui al comma 196 è incrementato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. Tali risorse e quelle di cui all'art. 1, comma 65-sexies, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce i termini e le modalità di accesso e rendicontazione.»;

VISTO l'art. 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo cui «Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del

Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione.»;

VISTO l'art. 1, comma 65-sexies, della legge 27 dicembre 2017, n.205, secondo cui «Il fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 di cui all'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, sono individuati gli enti beneficiari, in base ai seguenti criteri: spopolamento, deprivazione sociale, indicatori del reddito delle persone fisiche inferiori alle medie di riferimento;

Con il medesimo decreto il Fondo è ripartito tra i comuni svantaggiati e sono stabiliti i termini e le modalità di accesso e di rendicontazione al fine di realizzare i seguenti interventi:

a) adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;

b) concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole;

c) concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale del beneficiario.

Per le finalità di cui al presente comma, i comuni svantaggiati, individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al secondo periodo del presente comma, sono altresì autorizzati alla concessione alle persone fisiche di immobili pubblici appartenenti al loro patrimonio disponibile in comodato d'uso gratuito, da adibire ad abitazione principale, nonché' alla concessione in uso gratuito di locali appartenenti al patrimonio pubblico, al fine di esercitare forme di lavoro agile, con oneri di manutenzione a carico dei concessionari.»;

VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014 , relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

VISTA la Determina del Responsabile n. 22 del 18/01/2023 con la quale è stato approvato il presente Avviso.

L'Avviso garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.

ARTICOLO 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione con il presente Avviso è pari a **euro 96.452,49** a valere sulla quota della prima annualità del DPCM 30/09/2021.

ARTICOLO 3 – CONCESSIONE DELL'IMMOBILE

L'Amministrazione Concedente, a fronte di una maggiore economicità di gestione, di una migliore valorizzazione dei servizi in concessione e della riqualificazione del bene pubblico oggetto della concessione, mette a disposizione, a **titolo gratuito**, al Concessionario, l'immobile "EX UFFICIO DELLE DOGANE", così come da planimetria (Allegato C) dei locali allegati al seguente avviso pubblico e sito in Via Guglielmo Marconi a Muro Lucano.

ARTICOLO 4 – DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha durata dalla firma del contratto di concessione o dalla data del verbale di consegna del servizio (se successiva), per la durata di cinque 5 anni, rinnovabili per altri cinque 5 anni. È escluso ogni tacito rinnovo.

La durata è stabilita tenendo conto degli interventi di riqualificazione e delle manutenzioni definiti ed eseguiti dal Concessionario.

ARTICOLO 5 - CONSEGNA E RICONSEGNA DELL'IMMOBILE

La consegna dell'immobile avverrà in contraddittorio tra le parti mediante redazione di apposito verbale di consegna dal quale risulterà lo stato di conservazione degli ambienti.

Con la sottoscrizione del già menzionato verbale, il concessionario accetta l'immobile nello stato di fatto in cui si trova, riconoscendone l'idoneità per lo svolgimento dell'attività in concessione.

Da tale consegna il concessionario assumerà ogni responsabilità ai fini della conservazione e custodia del bene immobile.

I lavori di riqualificazione dovranno essere ultimati da parte dell'operatore economico entro 90 giorni dalla data dell'affidamento. Al termine degli interventi di riqualificazione e messa in funzione dell'immobile, il gestore dovrà darne immediata ed adeguata comunicazione al Comune di Muro Lucano, per consentire a quest'ultimo di procedere alle verifiche opportune preliminari all'inizio del servizio dato in concessione. Al termine della verifica verrà redatto apposito verbale di constatazione.

Alla scadenza della concessione si procederà ad una ricognizione dello stato di consistenza e di conservazione dell'immobile, che dovrà essere riconsegnato nello stato funzionale verificato in sede di constatazione di cui al punto precedente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a verifiche intermedie durante la vigenza contrattuale.

Allo scadere del termine di durata, la concessione si intenderà automaticamente cessata, senza che sia necessaria alcuna comunicazione in tal senso.

Alla scadenza della concessione dovrà essere restituita tutta la documentazione tecnica e legale fino al momento detenuta dal concessionario. Di tutte le operazioni verrà dato atto in un verbale di riconsegna dell'immobile redatto in contraddittorio fra le parti. Qualora alla riconsegna dell'immobile si ravvisassero danni dovuti a imperizia, incuria o mancanza di manutenzione ordinaria a carico del concessionario, essi verranno stimati e imputati al concessionario che dovrà quindi provvedere alla loro riparazione nei termini e con le modalità indicate dall'Amministrazione Comunale. In caso di inottemperanza all'obbligo di riparazione il Comune escuterà la garanzia appositamente costituita, restando comunque impregiudicate eventuali altre azioni per il ristoro integrale dei danni.

All'atto della restituzione dell'immobile verranno verificati il verbale originario e le eventuali successive integrazioni per appurare che lo stato delle strutture ed attrezzature risponda alla normale usura del tempo. Ogni danno accertato comporterà per il concessionario l'obbligo del risarcimento dello stesso.

ARTICOLO 6 – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE

Alla domanda di partecipazione, dovrà essere allegato un "progetto" contenente descrizione degli interventi di riqualificazione e miglioria dell'immobile, con relativa quantificazione economica degli stessi, contenente altresì la descrizione dettagliata dell'attività di **"Trattoria Tipica Locale"** che si intende avviare.

Nel tempo il cibo è divenuto un forte elemento di promozione del territorio ed i ristoranti di qualità sono delle vetrine particolarmente significative per i produttori e per le produzioni locali: i clienti dei ristoranti e degli agriturismi apprezzano apertamente la qualità del cibo e chiedono informazioni su dove poter acquistare i prodotti che hanno degustato ma anche sugli altri prodotti tipici del territorio.

Infatti vi è la consapevolezza che, accanto alla garanzia della qualità e della freschezza degli alimenti e delle materie prime, una delle ragioni che dovranno indurre la nuova attività ad utilizzare i prodotti locali, dovrà essere proprio la promozione del territorio e dei suoi sapori.

La concessione dell'immobile **"EX UFFICIO DELLE DOGANE"** prevede, quindi, la realizzazione di

interventi ed investimenti di miglioramento e valorizzazione a cura e spesa del concessionario, attraverso il finanziamento riconosciuto a valere sui fondi del PNRR di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2021 "FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI MARGINALI" (come meglio specificato negli articoli che seguono).

Il Concessionario produrrà al Comune di Muro Lucano le certificazioni relative ai materiali utilizzati, i certificati di corretta posa, di installazione a regola d'arte e, ove necessario, i certificati di collaudo.

SONO TASSATIVAMENTE ESCLUSI GLI INTERVENTI IN ECONOMIA

Gli interventi dovranno essere realizzati, da operatori competenti e qualificati in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia, sulla base della tipologia e caratteristica delle opere da attuare. Al momento della presentazione della richiesta di autorizzazione, o comunque prima dell'avvio dei lavori, il concessionario è tenuto a comunicare all'ufficio tecnico i dati relativi all'operatore economico/impresa individuato per la realizzazione.

Il concessionario per la realizzazione delle opere è tenuto a dotarsi di tutte le autorizzazioni, i provvedimenti e i documenti previsti dalla vigente normativa per l'esecuzione dei lavori e richiesti dai competenti organismi ed uffici.

Al completamento dei lavori dovrà essere presentata documentazione e certificazione inerente le opere eseguite, affinché possa essere effettuato il controllo finale dell'esecuzione delle opere.

Il concessionario sarà responsabile sotto ogni profilo degli adempimenti connessi alla realizzazione dei lavori e dei contratti sottoscritti con fornitori, aziende e prestatori d'opera.

Tutte le opere realizzate diverranno di piena ed esclusiva proprietà dell'Amministrazione Comunale, successivamente all'acquisizione delle necessarie certificazioni rilasciate dai tecnici abilitati ed a seguito della presentazione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo, con le modalità previste dalla normativa vigente.

In corso d'opera è facoltà dell'Amministrazione avvalersi di personale interno o incaricato per esercitare controlli sull'andamento dei lavori, in collaborazione con la Direzione Lavori.

Tutte le opere e le eventuali migliorie realizzate dal concessionario, allo scadere della concessione, rimarranno di proprietà esclusiva del Comune.

In caso di risoluzione anticipata del contratto nulla sarà dovuto al concessionario per quanto realizzato.

Gli impianti devono mantenere per tutta la durata del contratto la destinazione prevista, salvo specifica autorizzazione della Giunta Comunale mediante apposito atto deliberativo.

Gli interventi suddetti potranno essere realizzati dal Concessionario anche in più lotti funzionali, purché questa modalità non pregiudichi le condizioni di sicurezza, qualità e continuità richieste dal

Concedente per l'espletamento del servizio dato in gestione. Qualora venisse esercitata tale possibilità, il Concessionario sarà sempre l'unico responsabile per l'osservazione delle normative in termini di sicurezza, derivanti dal verificarsi di eventuali situazioni di interferenza delle attività.

Il Concessionario, per ogni lotto, dovrà osservare tutte le formalità e le procedure richieste dalla normativa vigente, in modo da ottenere le relative autorizzazioni necessarie all'esecuzione degli interventi di riqualificazione.

ARTICOLO 7 - CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108.

2. Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Comune assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 - articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115.

3. Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.

4. Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

ARTICOLO 8 - SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari sono i soggetti che intraprendono NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE nel settore commerciale, artigianale o agricolo attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di MURO LUCANO.

Con NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE si intendono:

1. **Le attività costituite DOPO LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO;**

2. **Le IMPRESE CHE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA SIANO REGOLARMENTE COSTITUITE E ISCRITTE AL REGISTRO DELLE IMPRESE che intraprendono una nuova attività economica dopo la pubblicazione del presente Avviso.**

Per “**nuova attività economica**” si intende anche l’attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO. Possono beneficiare delle risorse anche le attività già esistenti che avviino una nuova attività economica nel territorio comunale attraverso una nuova e apposita unità produttiva.

I FINANZIAMENTI NON POSSONO ESSERE EROGATI IN FAVORE DELLE ATTIVITA’ ECONOMICHE GIA’ COSTITUITE SUL TERRITORIO COMUNALE CHE SI LIMITINO SEMPLICEMENTE A TRASFERIRE LA PROPRIA SEDE NEL MEDESIMO TERRITORIO COMUNALE.

I richiedenti devono possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti di ammissibilità, a pena di esclusione:

1. Essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all’unità operativa destinataria dell'intervento, un’attività economica rientrante fra quelle ammissibili (di natura commerciale-artigianale-agricola) o IN ALTERNATIVA proporre istanza in qualità di COSTITUENDA impegnandosi ad avviare l’attività, per mezzo dell’iscrizione nel registro delle imprese della CCIA, entro 20 giorni dalla ricezione della comunicazione di AMMISSIBILITA’.
2. non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
3. non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall’articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell’articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- iv.** delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v.** delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vi.** sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - vii.** ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
4. la insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
 5. non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
 6. aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;

L'esclusione per condanne di cui alla lettera c) va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna

medesima.

ARTICOLO 9 – SPESE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità fissati dal regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese, D.P.R. n. 22 del 5 Febbraio 2018, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con il presente Avviso Pubblico, definiti in osservanza al Reg. 1303/2013, le spese ammissibili sono quelle di seguito specificate:

OPERE MURARIE ED IMPIANTISTICHE, strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi, nonché le opere edili e impiantistiche.

Sono in ogni caso escluse:

- a) le spese per l'acquisto di beni materiali, beni immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado;
- b) gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
- c) i lavori in economia;
- d) l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- e) gli interessi passivi;
- f) i beni acquistati a fini dimostrativi;
- g) imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile;
- h) le spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario finale abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- i) gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- j) l'avviamento;
- k) beni acquistati con permuta e contributi in natura;
- l) mezzi targati;

m) le attrezzature.

Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controllo in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, **tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa. Non sono ammessi pagamenti in contanti.**

ARTICOLO 10– CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE

L’agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto fra le spese ritenute ammissibili e sarà determinato in base al progetto di investimento da realizzare presentato ammesso a finanziamento.

Non è prevista una soglia minima di investimento per avere accesso al contributo.

ARTICOLO 11 – CUMULO

Per le misure temporanee di aiuto di cui al presente Avviso, è prevista la possibilità di cumulo con i regimi di aiuti previsti dal *Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19*, e ss.mm.ii., conformemente alle disposizioni di cui alle sezioni specifiche dello stesso.

ARTICOLO 12 - MANUTENZIONI, SPESE E OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono a totale carico del concessionario i seguenti oneri:

1) Manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria e periodica dell’immobile atta a far sì che lo stesso venga riconsegnato all’Amministrazione Comunale, al termine della concessione, in perfetto stato di efficienza e funzionalità, tenuto conto del naturale deperimento dovuto al tempo ed all’uso secondo norma del codice civile.

Sono a carico del concessionario, inoltre, gli adempimenti di cui alla L. 81/2008 per quanto applicabili relativamente al personale dipendente e/o alle imprese impiegate per la realizzazione di detti interventi di manutenzione ordinaria. Relativamente a detti interventi, nonché a quelli previsti dallo studio di fattibilità e dalla relazione tecnica illustrativa interventi migliorativi opzionali, il concessionario è, a tutti gli effetti, committente, ed è pertanto tenuto a vigilare, per quanto di competenza, sulla esecuzione in sicurezza e a regola d’arte dei lavori commissionati.

La manutenzione ordinaria comprende tutti gli interventi di riparazione e rinnovamento delle finiture degli immobili, degli impianti e delle attrezzature e tutti gli interventi necessari per mantenere in efficienza ed in stato decoroso gli stessi in uso al concessionario che, nel godimento dell’immobile assegnato, deve usare la diligenza del buon padre di famiglia.

2) Manutenzione straordinaria

La manutenzione straordinaria rimane a carico del concedente. Qualora si verificasse la necessità di interventi straordinari a tutela di cose e persone, il concessionario dovrà segnalarla tempestivamente all'Amministrazione Comunale.

3) Arredi e attrezzature

Per quanto concerne gli arredi e le attrezzature, non soggette a finanziamento, si prevede a carico del concessionario sia la manutenzione ordinaria che quella straordinaria.

4) Spese di gestione/utenza

Sono a carico del Concessionario tutti gli oneri derivanti dalla gestione ordinaria dell'immobile, ivi compresi gli adempimenti di cui alla Legge n. 81/2008 per quanto applicabili relativamente al personale dipendente e/o alle imprese impiegate per la gestione stessa.

Si precisa che i locali destinati alla somministrazione di alimenti e bevande sono assoggettati alla tassazione TARI secondo vigente normativa. Pertanto, il concessionario, ovvero il titolare dell'attività, dovrà presentare agli uffici competenti la denuncia a decorrere dalla data di inizio attività.

5) Personale

I rapporti contrattuali, ove previsti, degli addetti alle attività gestite dal concessionario sono esclusivamente in capo allo stesso, risultando esclusa qualsiasi rivalsa di lavoro di subordinazione o sussidiarietà in capo all'Amministrazione concedente. L'Amministrazione Comunale è sollevata da ogni responsabilità per rapporti di lavoro o prestazioni di opera che siano posti in essere per qualsiasi motivo tra il concessionario ed i terzi. Tutte le spese inerenti sono a carico esclusivo del concessionario.

ARTICOLO 13 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Per la concessione del contributo a fondo perduto i soggetti interessati presentano una istanza al Comune con l'indicazione del possesso dei requisiti definiti dagli Articoli 4 e 5, secondo i format Allegati.
2. Le domande di contributo possono essere presentate fino alle ore 23:59 del 08/02/2023 tramite PEC comune@pec.murolucano.eu o a mano presso l'ufficio protocollo.
3. Per presentare domanda le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata, scaricabile dal sito istituzionale del Comune di MURO LUCANO oppure ritirabile presso gli uffici comunali. Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.

4. A pena di nullità, la domanda dovrà essere regolarmente sottoscritta dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società.

5. **Pena l'esclusione, la domanda, redatta in conformità agli allegati, dovrà essere corredata da:**

- a) Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
- b) Copia in corso di validità della Visura camerale per le attività già costituite;
- c) Preventivi;
- d) In caso di attività già costituita Certificazione di regolarità contributiva (DURC) positiva e in corso di validità;

Nel caso in cui la certificazione dovesse scadere prima dell'effettiva erogazione del contributo, sarà cura dell'Ente procedere ad una nuova verifica erogando il contributo solo in caso di conferma di regolarità.

- e) Progetto tecnico ed economico dell'idea imprenditoriale redatto su schema di formulario di cui all'Allegato B;
6. Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti di cui al precedente comma, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie. Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell'ambito del presente intervento, saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo dell'Amministrazione finanziaria.
7. È ammissibile una sola richiesta di contributo. Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

ARTICOLO 14 –VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

La valutazione delle istanze verrà effettuata con le modalità di seguito descritte.

Ricevibilità e ammissibilità

Il Responsabile del Procedimento procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini di scadenza di cui all'articolo 13 comma 2;
- presenza della domanda, redatta in conformità agli allegati del Bando e firmata dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
- presenza degli allegati di cui all'articolo 13 comma 5.

Non è da considerare causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata su richiesta del responsabile del procedimento. Infatti, qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Comune assegna un termine per la presentazione di chiarimenti/integrazioni.

Istanze ammissibili

Al termine della ricevibilità e ammissibilità, il Responsabile del Procedimento procede a stilare l'elenco delle istanze ammissibili a contributo e delle irricevibili/inammissibili.

Priorità dell'avviso e criteri di valutazione

L'avviso pubblico pone come finalità la riqualificazione di un immobile comunale da adibire a "Trattoria tipica locale" perseguendo le seguenti priorità:

1. Riqualificare immobili in disuso per renderli fruibili;
2. Favorire l'avvio di nuove attività imprenditoriali in loco;
3. Promuovere il territorio e favorirne lo sviluppo.

Riguardo ai criteri di valutazione delle domande, si esamineranno i seguenti aspetti:

1. Apertura di nuova attività imprenditoriale, e nello specifico "Trattoria Tipica Locale", con contestuale riqualificazione di immobile in disuso, con specifico punteggio di premialità sulla qualità delle opere di ristrutturazione;
2. Valorizzazione e premiazione dell'idea progetto, assicurando specifico rilievo all'utilizzo di prodotti a km 0 per la cucina e la conseguente promozione del territorio in termini di filiera;
3. Ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili attribuendo valore ai progetti che prevedono efficiente utilizzo degli investimenti.

TABELLA 1

	CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTO IMPRENDITORIALE	SUBCRITERI	PUNTEGGI PARZIALI	PUNTEGGIO MASSIMO
A	Descrizione complessiva del progetto imprenditoriale	a.1) chiarezza espositiva e corretta indicazione degli obiettivi	Fino a 20	40
		a.2) rapporto fra gli obiettivi e le modalità di attuazione con le risorse finanziarie disponibili	Fino a 20	
B	Capacità di implementare il mercato locale	b.1) grado di coerenza tra le esigenze del mercato locale e le scelte strategiche	Fino a 5	10
		b.2) coerenza con la vocazione del territorio e	Fino a 5	

		promozione dello stesso		
C	Attività imprenditoriale a carattere innovativo	c.1) la proposta progettuale prevede modalità di ristorazione innovativa	Fino a 5	10
		c.2) Coinvolgimento dei produttori locali e promozione degli stessi all'interno della Trattoria in ottica di sviluppo territoriale e di filiera	Fino a 5	
D	Piano di investimento	d.1) completezza, organicità e innovatività del piano di investimento	Fino a 15	20
		d.2) modalità di copertura dell'investimento	Fino a 5	

PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE TABELLA 1: 80

Riguardo la sopra riportata tabella, la Commissione determinerà i punteggi per ogni progetto applicando al punteggio massimo stabilito per ogni subcriterio, i seguenti coefficienti moltiplicatori di giudizio:

giudizio	coefficiente
Ottimo	1
Molto buono	0,9
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Scarso	0,4
Insufficiente	0,2
Non valutabile	0

Motivazione del coefficiente moltiplicatore di giudizio:

Ottimo: descrizione sviluppata in modo chiaro, preciso e approfondito.

Molto buono: descrizione sviluppata in modo chiaro e preciso senza particolari approfondimenti.

Buono: descrizione adeguata che sviluppa quanto richiesto senza particolari approfondimenti.

Sufficiente: descrizione accettabile ma poco sviluppata rispetto a quanto richiesto.

Scarso: descrizione mediocre che non sviluppa sufficientemente quanto richiesto.

Insufficiente: descrizione carente, generica ed inadeguata rispetto a quanto richiesto.

TABELLA 2

N.	FATTORI DI VALUTAZIONE OGGETTO DI PUNTEGGIO AGGIUNTIVO	PUNTEGGIO
1	Progetti di attività che offrano tipologia di ristorazione oggettivamente ed attualmente mancante sul territorio comunale.	6
2	Trasferimento della residenza del titolare o della maggioranza dei soci (in caso di società) nel Comune di Muro Lucano.	5

3	Progetti promossi da parte di giovani (età fino a 35 anni alla data di pubblicazione del presente avviso) e da parte di donne (per le società e le cooperative si farà riferimento alla maggioranza dei soggetti della compagine sociale).	5
4	Progetti che prevedano assunzioni di persone rientranti nelle categorie protette ex L. 68/99 e di giovani inoccupati o disoccupati.	2 punti per ogni assunzione (con punteggio massimo pari a 4)

PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE TABELLA 2: 20

A parità di punteggio, si terrà conto dei seguenti criteri in ordine di importanza:

- 1) Punteggio raggiunto dall'idea di progetto imprenditoriale;
- 2) Ordine cronologico di presentazione della domanda.

IL PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE E' PARI A 100

La conclusione dell'attività istruttoria e della valutazione di merito deve avvenire entro il termine di 60 giorni dal suo avvio, fatta salva la necessità di prolungare tale termine come conseguenza della numerosità e complessità delle domande pervenute.

ARTICOLO 15 – PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONSEGUENTI ALL'ISTRUTTORIA

1. Il Responsabile del Procedimento, ricevuti gli esiti definitivi sulla valutazione delle domande di ammissione da parte dell'assistente tecnico esterno, con appositi provvedimenti approva gli elenchi delle domande:
 - ammissibili a contributo;
 - irricevibili/inammissibili con indicazione delle motivazioni per le quali le domande sono da considerare irricevibili/inammissibili.
2. I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente Avviso, saranno pubblicati sul sito del Comune al link: <http://www.murolucano.eu/>
3. La pubblicazione di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.
4. A ciascun intervento sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP), che sarà comunicato dal Comune.

ARTICOLO 16 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. A seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria, il destinatario finale provvederà, entro 20 giorni, all'accettazione dell'aiuto e alla dimostrazione, ove necessario, dell'avvio dell'attività economica; la mancata accettazione entro i suddetti

termini determina la mancata inclusione nella graduatoria definitiva.

2. Ricevuta l'accettazione dell'aiuto da parte del destinatario finale, il Soggetto Gestore procederà ad espletare gli obblighi inerenti il Registro Nazionale degli Aiuti e provvederà alla pubblicazione dell'atto di concessione definitivo (**graduatoria definitiva**).
3. La data di concessione dell'aiuto, anche per le finalità di cui al Reg. UE 1407/2013, corrisponde alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva. Da tale data decorrono i termini per la realizzazione del progetto.
4. **Il termine ultimo per la realizzazione del progetto di investimento è stabilito in 180 giorni decorrenti dalla data di aggiudicazione definitiva.** Per progetto concluso è da intendersi quello materialmente completato o pienamente realizzato e per il quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e quietanzati.
5. I Beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il progetto d'investimento entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione comunale, valutato lo stato di realizzazione del progetto d'investimento agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 2 mesi delle attività, previa istanza motivata dei Beneficiari, da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, pena la non ammissibilità dell'istanza stessa, una sola volta nel corso del progetto.
6. L'aiuto è concesso in conto capitale. Lo stesso è accreditato su apposito C/C indicato da ciascun beneficiario il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata per le spese relative alle operazioni rimborsate sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 125, par. 4 lettera b) del Reg. (UE) n.1303/2013. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione comunale.

Modalità di erogazione del finanziamento

1. Il contributo concesso è liquidato fino ad un massimo di due quote:
 - a) la prima quota a titolo di **stato di avanzamento** sotto forma di acconto;
 - b) la seconda quota a titolo di **saldo**.
2. Gli aiuti sono erogati secondo le seguenti modalità:
 - 2.1 a stato di avanzamento**, a fronte di un ammontare di spesa sostenuta non inferiore al 40% e non superiore all'80% del totale delle spese ammissibili. Il modulo di richiesta, che sarà fornito dall'Amministrazione, deve essere corredato della seguente documentazione:
 - a) relazione sullo stato di avanzamento procedurale e tecnico relativo al progetto;

- b) dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale), contenente l'elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili e l'elenco dei pagamenti effettuati con i riferimenti ai giustificativi di spesa e indicazione delle modalità di pagamento;
- c) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti; in caso di fatture emesse da fornitori extra UE è necessario produrre anche le relative bolle doganali;
- d) copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;

2.2 Il saldo del contributo è erogato dietro presentazione di apposita richiesta - redatta in conformità alla modulistica predisposta dall'Amministrazione comunale - e della rendicontazione finale di spesa, da produrre entro e non oltre trenta giorni dalla data di conclusione del progetto, salvo proroghe concesse dall'Amministrazione comunale per provati motivi, secondo le modalità di seguito elencate:

- a) La rendicontazione finale di spesa è composta, per la parte economica, dalla documentazione elencata alle lettere da a) a d) di cui al precedente punto 2.1.).
- b) Il saldo del contributo è erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche, a seguito del ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo.

ARTICOLO 17 – GESTIONE DELL'INTERVENTO

La gestione ed il monitoraggio del presente intervento avverrà ad opera del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del del Comune di MURO LUCANO.

ARTICOLO 18 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

1. Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune.
2. Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 196/2003 e nel GDPR Reg. UE 2016/679 per finalità unicamente connesse alla procedura di manifestazione di interesse in essere. Il titolare del trattamento è il Comune nella persona del suo Sindaco pro-tempore; il responsabile del trattamento dei dati è il Dott. Domenico Guidotti.

ARTICOLO 19 – OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO/BENEFICIARIO

In qualità di concessionario, sono a carico dell'aggiudicatario:

- a) custodia dell'immobile assegnato;
- b) scrupolosa osservanza delle norme vigenti, o che in prosieguo dovessero essere emanate, in materia igienico-sanitaria, di sicurezza (sia in relazione all'attività svolta che alle attrezzature utilizzate) e di prevenzione degli infortuni e degli incendi;
- c) richiesta da parte del Concessionario ed ottenimento, a propria cura e spese, di tutte le autorizzazioni e rinnovi prescritte dalle norme vigenti per lo svolgimento delle attività e per il regolare funzionamento dell'esercizio, incluse quelle riferibili alle attività di pubblica somministrazione, nonché di quante altre si rendessero necessarie;
- d) pagamento di tutte le spese inerenti la gestione dell'attività;
- e) redazione, in applicazione della normativa vigente, del Documento di Valutazione dei Rischi, del Piano di Emergenza;
- f) ogni altro onere di gestione, anche imprevisto o sopravvenuto durante il periodo di concessione.

In qualità di Beneficiario del finanziamento, l'aggiudicatario è tenuto a:

- a) avviare presso l'immobile l'attività di "Trattoria Tipica locale";
- b) archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- c) fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al presente avviso;
- d) presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;
- e) rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo di cui al successivo Articolo 15;
- f) comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- g) rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione.

ARTICOLO 20 – CONTROLLI E MONITORAGGIO

Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente intervento saranno oggetto di verifica a campione da parte degli organi di controllo dell'Amministrazione competente.

ARTICOLO 21 – REVOCHE

1. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.
2. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Comune procede alla revoca totale delle agevolazioni.
3. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

Costituiscono cause di revoca parziale delle agevolazioni:

1. Il trasferimento, l'alienazione o la destinazione ad usi diversi da quelli previsti delle immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi tre anni, ai sensi dell'art. 71 del 1303/2013.
2. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta ed al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso.
3. tal fine, il Soggetto Proponente è tenuto a comunicare preventivamente al Comune l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. In ogni caso, qualora la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del progetto, determinando, di conseguenza, il venir meno dell'organicità e della funzionalità dello stesso ovvero la sua riduzione al di sotto del 70%, la revoca è pari all'intero contributo, ai sensi del comma precedente del presente articolo.

Qualora sia disposta la revoca totale/parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'ammontare totale o parziale del contributo erogato.

In caso di revoca totale o parziale, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso.

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

ARTICOLO 22 – INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE DI ACCESSO

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;

gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso:

Comune di MURO LUCANO

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica delle stesse o comunque dalla conoscenza del loro contenuto.

ARTICOLO 23 -TUTELA DELLA PRIVACY

1. Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR).
2. Le imprese beneficiarie, nel presentare la domanda di contributo accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (Codice fiscale e Ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e dell'importo del contributo concesso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. in materia di trasparenza.

ARTICOLO 24 -DISPOSIZIONI FINALI

1. L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.
2. Il presente avviso è pubblicato sul sito web del Comune di MURO LUCANO.

Allegati:

Allegato A: Modulo di domanda

Allegato B: Formulario di progetto

Allegato C: Planimetria dei locali

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Domenico Guidotti